

BASTIA

«La poesia dei suoni» a Villa Giontella

— BASTIA —

«**ARMONIE**» per «La poesia dei suoni». L'associazione culturale Armonie, nata ad Assisi dal sodalizio tra giovani professionisti residenti ed operanti nel territorio, ha organizzato «La Poesia dei Suoni - Concerti a Villa Giontella», alla sua prima stagione.

«Si tratta di un ciclo di concerti e di incontri di introduzione all'ascolto per promuovere la cultura e la diffusione della grande musica presso un pubblico il più possibile vasto ed eterogeneo - spiega Fabio Berellini, animatore dell'iniziativa-; per questo puntiamo anche su proposte musicali variegata: dalla classica al jazz, dalle colonne sonore d'autore al tango di Piazzolla, dalle grandi arie del repertorio operistico alla musica da camera. Protagonisti dei concerti - aggiunge -, nomi di spicco del panorama musicale italiano, ma anche giovani promesse, solisti e gruppi, provenienti dal territorio. Il primo avrà luogo venerdì 30 all'Hotel Le Muse di Bastia Umbra, e vedrà protagonista il trio jazz 'Capolinea', formato da Manuel Magrini, Stefano Fanini e Francesco Speziali. L'esibizione sarà preceduta, alle ore 21, da un incontro di «Introduzione all'Ascolto», che sarà anche l'occasione di presentazione della nuova stagione e del cartellone. Gli incontri di introduzione all'ascolto saranno ad ingresso gratuito mentre per i concerti è previsto un biglietto di ingresso di 10 Euro. Sconti per varie categorie e associazioni. In questo ambito, l'Associazione Culturale Armonie ha raggiunto un accordo con il «Circolo del Subasio» di Assisi, che metterà a disposizione il pianoforte: i soci del circolo potranno avere accesso gratuito sia agli incontri di introduzione all'ascolto, sia ai concerti.

STAR

Zucchero protagonista giovedì prossimo al PalaEvangelisti con il suo tour che ha riscosso consensi in tutto il mondo



IL LIBRO

«Luna canadese» di Adriana Crugnale
Presentazione in Provincia

— PERUGIA —

OGGI alle 16 nella Sala Partecipazione del Palazzo della Provincia viene presentato alle 16 il volume «Luna canadese» (Guerra Edizioni) di Adriana Crugnale che ripercorre la storia della sua famiglia tra ricordi dell'emigrazione ed emozioni personali. Il libro sarà introdotto da Lavinia Castellani Albanese, presidente della «Postierla» che organizza la presentazione, con interventi di Gabriele Goretti, dirigente scolastico, Alberto Sorbini dell'Isuc e letture di Maria Rosaria Luzi. L'ingresso è libero

SUCCESSO MONDIALE

Il Fly Tour a Perugia
'Febbre' da Zucchero

— PERUGIA —

DOMANI uscirà «All the best», il nuovo disco di Zucchero «Sugar» Fornaciari, all'interno anche la cover della canzone resa celebre negli anni Ottanta da Black e riarrangiata per l'occasione da Steve Welton e Tony Swain. Si tratta del primo di cinque inediti estratti dal disco che uscirà in tutto il mondo e che si annuncia già come un successo. Continua intanto anche un altro successo, quello di «Fly» che ha superato 1.500.000 di copie vendute in tutto il mondo mentre il suo tour internazionale prosegue facendo registrare ovunque il tutto esaurito. Zucchero arriverà a Perugia, al PalaEvangelisti giovedì prossimo e tra i fans del cantautore è già febbre da evento. Già moltissimi i biglietti venduti «ma ci sono ancora delle possibilità» fanno sapere dalla Musicalbox che organizza l'appuntamento perugino. Zucchero ha solcato i palcoscenici di oltre 60 città europee ed è stato un trionfo ovunque. Parole chiave del Fly Tour 2007 sono blues, soul e gospel e a Zucchero non spaventa un rush simile: 150 concerti in nove mesi, nonostante un'assenza durata sei anni. Un'assenza percepita a malapena dai suoi fans, perchè per loro la voce di Zucchero non ha mai smesso di cantare. Ora come non mai, perchè la sua è una band d'eccezione: alla tastiera David Sancious, ex membro della E-Street Band di Springsteen e di Peter Gabriel, Santana, Sting, Eric Clapton; i chitarristi sono il già noto Mario Schilirò e Kat Dyson, già chitarra di Prince, bravissimo nell'improvvisazione dagli accenni black, mentre al basso c'è il

mitico Polo Jones, alla batteria il bravissimo Adriano Molinari e come vocalist la potente voce di Sara Grimaldi. La scenografia, poi, fa la sua «scena»: seduto su un trono voodoo tutto legno e velluto e con coma di bufalo, armato di chitarra, il cantante intona «Dune Mosse», dove lo sfondo sa molto di Mississippi e di taverne. E nell'aria aleggia il moscone, graficamente e in maniera lampante geneticamente modificato, forse a voler ricordare ciò che è oggi la nostra epoca, ma lo style di Zucchero è piuttosto antitecnologico, fatto di vecchi grammofoni e maschere africane, uno scenario vissuto... e lo è volutamente. Fly è un disco alla ricerca di

PREVENDITE

Biglietti ancora disponibili per lo straordinario concerto

melodie che rievocano i suoi antichi successi, basti pensare a «Occhi» o alla canzone dedicata al figlio Blu «Quanti anni ho». Con «Bacco Perbacco», il suo è un ritmo on the road che dà voglia di divertirsi e ricorda molto

l'aria cubana. Con «Pronto», Zucchero dà voce alla triste attualità delle conseguenze portate dall'uragano Katrina e in «Let It Shine» la pace ritorna grazie a un coro di bimbi che intonano un gospel e che quasi inaugurano un nuovo inizio. Il disco chiude con «E di grazia piena», dove Zucchero inneggia quell'amore assoluto da tutti ricercato. E' un vero misto di vita quello di Zucchero che, con il Fly Tour 2007 dà vita a una serie di ballate dallo stile da un lato profondo, dall'altro un pò vintage e un pò tequila bum bum, tanto da apparir, assieme ai suoi musicisti, una vera marchin' band.

Perugia

PalaEvangelisti
Giovedì 29 ore 21,30

LA MOSTRA

Con Nikola Perovic nella sua «Foresta pietrificata»

— PERUGIA —

SEMBRA di entrare in una foresta pietrificata, una selva degna della fantasia di Tolkien, rami di olivi che si protendono come mani, tronchi potenti, arcane evoluzioni della forma. alla Ipsos Arts Gallery di via Bonazzi è di scena fino al 27 del mese uno scultore del Montenegro, Nikola Nino Perovic che molte frecce possiede nel suo arco. Dalla natura alla creazione, dagli alberi di Boka nei pressi di Tivat aggrediti da un immane incendio alle opere che sono presenti nella bella galleria cittadina. Perovic ha salvato i resti della grande rovina, legni essiccati, olivi vecchi anche di quattrocento anni, naturalmente contorti, dolorosi, frastagliati quale spuma del mare fatta materia compatta.

HA LEVIGATO, plasmato, inserito immagini simboliche, volti, mani, essenze di vita. Dalla struttura modellata dalla natura l'artista è partito per una sua ricerca personale. Riesce a creare non più di tre sculture all'anno, tanto è l'impegno mentale e il lavoro che richiedono. E nell'occasione sono radunate 14 opere che costituiscono un autentico labirinto, un interrogativo senza necessità di risposte, un sentimento di esilio che diventa nebbia silenziosa e lampi di luce squassante. Insolito, originale, convinto del suo linguaggio.



CREAZIONI

Alla Ipsos art Gallery le sculture del montenegrino ricavate dagli alberi di Boka

m.c.